



Bellinzona, 25.05.2022

Faido: "LA STORIA DELL'ENERGIA"

La Segheria patriziale, la Piumogna, l'energia dall'acqua, il bosco ed i suoi animali

Attività: visite didattiche, giochi ed educazione ambientale sul territorio

Proposte giornata tipo:

Ore 09.30 – 09.45

Ritrovo presso la stazione FFS.

09.45/10.00

Spostamento verso la Cooperativa Elettrica di Faido e scoperta di come viene prodotta l'energia elettrica.

11.30/12.00

Trasferimento verso la zona della Piumogna e pranzo.



Pomeriggio:

Gruppo 1:

- Visita e dimostrazione del funzionamento della Segheria patriziale



Gruppo 2:

- L'aula nel bosco con insetti e animali del sottobosco.
- La scoperta della "magica cassaforte"



Nota: rotazione fra i due gruppi dopo ca. 30 minuti



Gruppo 1 e gruppo 2:

- Attività giocate sul territorio nei pressi del nuovo ponticello adiacente la Segheria patriziale.

Partenza per il rientro in sede alle 16.00 circa.

Giornate previste per corso con un massimo di 80 partecipanti ma con partecipazione attiva dei docenti del corso nella gestione dei gruppi.

- 28.06 Corso Gordola
- 30.06 Corso Sessa
- 05.07 Corso Cadro
- 07.07 Corso Biasca
- 12.07 Corso Comano
- 13.07 Corso Losone
- 14.07 Corso Bellinzona
- 19.07 Corso Taverne
- 20.07 Corso Giubiasco
- 21.07 Corso Taverne
- 26.07 Corso Melano
- 27.07 Corso Ponte Capriasca
- 28.07 Corso Ponte Capriasca

NB: Ogni corso dovrà giungere alla giornata sul territorio con i rispettivi docenti.

La partecipazione alla giornata è stata condivisa con tutti e di conseguenza pianificata dalla Direzione generale dei corsi. Un eventuale annullamento per ragioni di forza maggiore è da concordare unicamente con Tiziano (079 444 19 91)

Enti coinvolti:

- Comune e Patriziato di Faido.
- Direzione e dipendenti CEF

Varie:

- Copertura telefono mobile (Swisscom) su tutta la zona

Contatti:

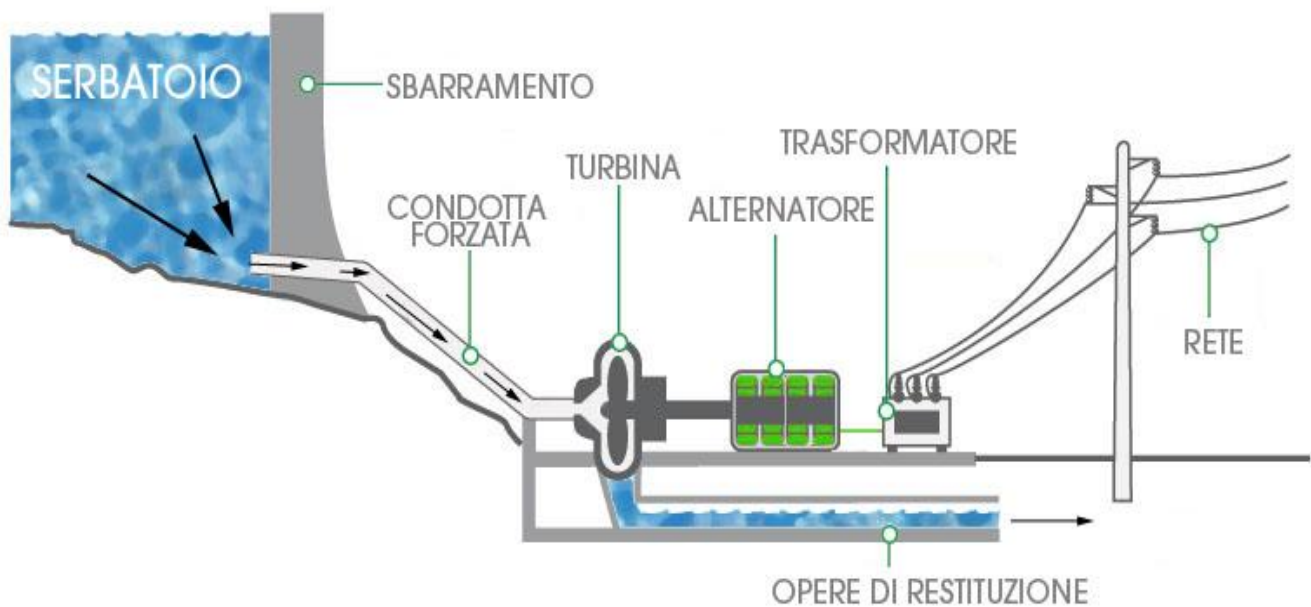
Tiziano Zanetti	079 444 19 91
Joel Rossetti	091 814 58 58
Daniele Zanzi	077 481 50 17
Alan Bognuda	078 746 29 17



SCHEMA DIDATTICA PIUMOGNA

Percorso effettuato:

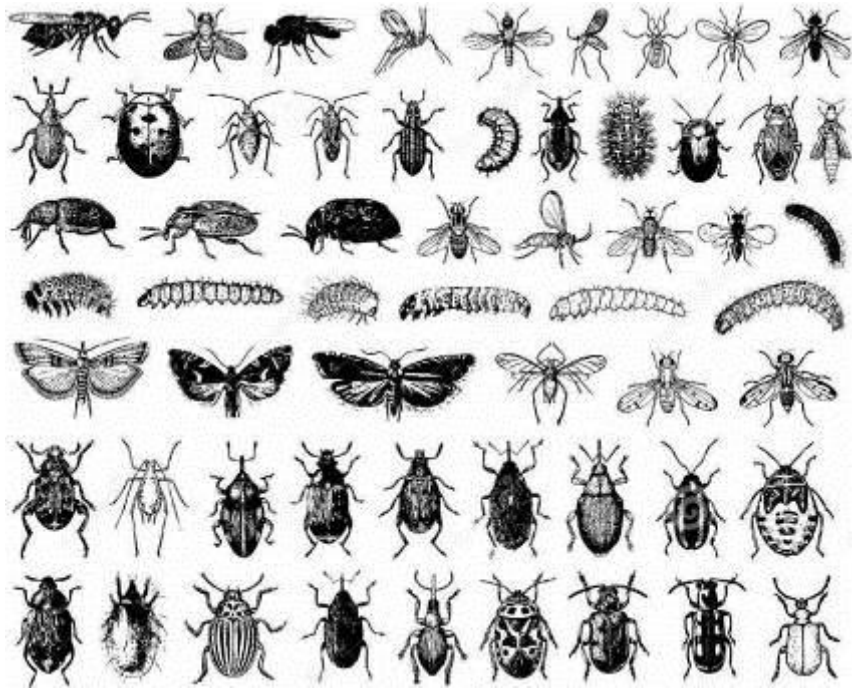
La forza dell'acqua:



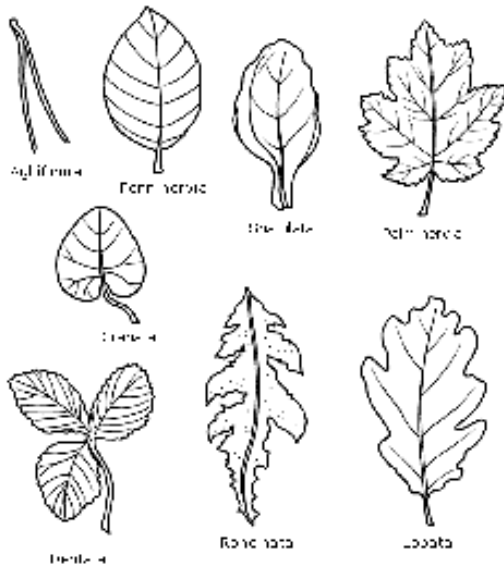
La storia:



Gli insetti: un fantastico mondo:



Il mondo verde:



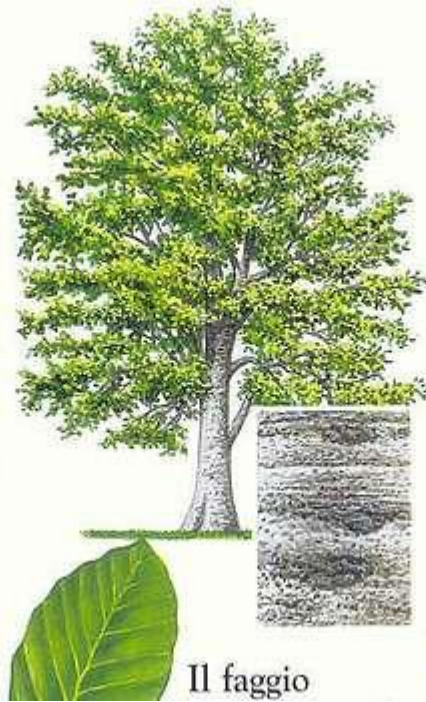
Tipologie di foglie:

Tipologie di alberi

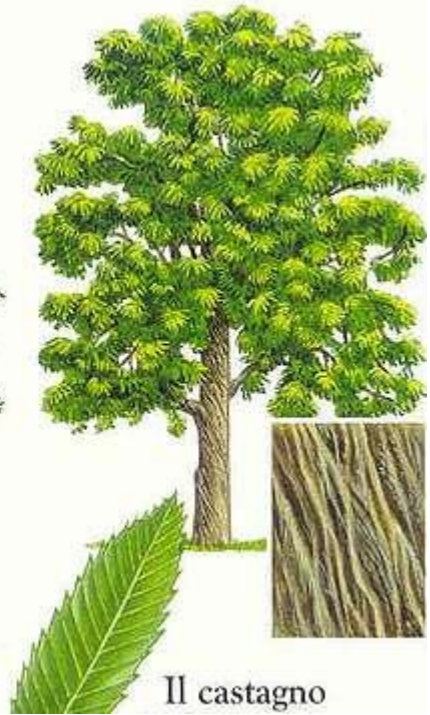




La quercia



Il faggio



Il castagno

Cervo



Mammifero ruminante, ungulato, famiglia dei Cervidi.
Si ciba di erbe, germogli, bacche e cortecce, e per questo motivo predilige le foreste di latifoglie. Nel periodo invernale può scendere fino ai limiti dei centri abitati, mentre nel periodo estivo stanza nelle parti più alte dell'Appennino.
Vive circa 20 anni e può raggiungere un'altezza al garrese di circa 150 centimetri.
Solo negli esemplari maschili sono presenti corna imponenti e ramificate che ogni anno cadono per ricrescere nel periodo da marzo a giugno.

Volpe

Mammifero carnivoro della famiglia dei canidi che vive nei boschi, ma che si può incontrare anche in prossimità della pianura nelle campagne coltivate.
Caratterizzata da muso lungo e affusolato, mantello normalmente di colore rossastro, coda folta e lunga fino a 30/40 cm.

Ha l'abitudine di marcare il territorio con la sua urina, che è particolarmente odorosa e persistente.

Animale solitario e generalmente notturno, si ciba di conigli, roditori, ricci, pennuti e piccoli mammiferi.

Nota e per questo fin dall'antichità cacciata, per la sua scaltrezza, grazie alla quale devasta i pollai.



Cinghiale



Artiodattilo suiforme , famiglia dei Suidi , (*Sus scropha*) è il progenitore del maiale domestico. Lungo dai 110 ai 155 cm, provvisto di una coda di 15-20 cm., l'altezza alla spalla può raggiungere i 90 cm.

Il peso è molto variabile in relazione all'età ed alla specie, normalmente va dai 75 ai 150 chili, a si possono reperire soggetti anche di 250 kg.

Il corpo è ricoperto da setole, di colore generalmente scuro.

Abita le campagne, i boschi, le zone cespugliose,

animale prevalentemente notturno, resta solitamente fedele ad un territorio ben preciso, ma non è definibile come animale stanziale, in quanto varia spesso la zona di residenza. Di temperamento aggressivo, dotato di forti zanne che lo aiutano oltre che nello scavo anche nei combattimenti.

Onnivoro, la sua dieta è molto varia, si ciba principalmente di ghiande e faggeole, tuberi, erbe e funghi, non disdegnando però carogne di lepri, caprioli o cervi, roditori, uova e piccoli uccelli, oltre a lucertole e serpenti.

La riproduzione avviene in febbraio/marzo, dopo una gestazione di ca. 130-140 giorni, la femmina partorisce, in genere, da due a quattro piccoli.

Poiana



Volatile della famiglia dei Accipitridae, predatore diurno, carnivoro, di lunghezza approssimativa 50-60cm, apertura alare 125-145 cm. Il piumaggio, negli adulti, è bruno scuro, macchiettato di bianco inferiormente e recante strette barre scure sulla coda. Tipico il suo volo lento e con ampi e lunghi volteggi planati. Frequenta montagne, colline, vallate, pianure, regioni boschive e ampi spazi coltivati.

Nidifica sui fianchi delle pareti rocciose e sugli alberi.

Caccia normalmente a vista, volteggiando per ore in ampi cerchi alla ricerca delle sue prede; piccoli mammiferi, roditori, conigli, coleotteri, lucertole, serpenti e piccoli uccelli non disdegnando anche le carogne.

Frequenta di preferenza vallate e fianchi di montagne e colline ricoperti di boschi.

Nidifica da aprile a giugno su alberi, talora entro cavità di rocce, i giovani abbandonano il nido in luglio.

Principalmente migra da metà febbraio ad aprile e da fine agosto ad ottobre, solo alcuni esemplari sono stanziali.